

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°80

15 Aprile 1948

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Il locale Segretariato ha denunciato alla Procura di Rovigo la rivista SCANDALO, Anno IV, N°2 del febbraio 1948; in data 15 marzo 1948.

Sono stati trovati gli elementi disposti a testimoniare circa l'oscenità dello spettacolo colà rappresentato dalla Compagnia FANFULLA (V. Relazione N°77 pag. 1). Costoro hanno reso deposizione scritta. Tali deposizioni sono state allegate ad una denuncia dello spettacolo, inviata al Questore il 16 marzo.

Lo stesso Segretariato denunciava lo stesso giorno al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo il fascicolo N°5 della Collana "I nostri problemi", dal titolo L'AMORE, del dr. J. J. Harris. - In data 30 marzo, denunciava, come sopra; SEPARE', Anno IV N°2 e COQUETTE N°53 del 1948, per il loro contenuto giudicato offensivo del pudore.

Si chiedeva frattanto consiglio sulla opportunità della denuncia contro la rivista LA NUDITE' ARTISTIQUE, che risultava esposta colà in vendita, trasmettendone copia. Si tratta di una serie di nudi integrali, senza alcun commento di prosa, annunciata sulla copertina come "Photographies de modèles pour les amateurs et les artistes". Si è raccomandata la pronta denuncia della pubblicazione, che a Roma non risulta in vendita.

APUANIA.=

Il locale Segretariato, inviando una lettera di analogo contenuto al C.I.P. - che provvedeva a rimetterla al Segr.to Gen.le - partecipava le conclusioni di una seduta del 23/2 u.s. dedicata ad un'attento esame della questione della stampa quotidiana e periodica.

Si deplorava che il giornale TIRRENO, di Livorno, desse eccessivo risalto a tutti i fatti di cronaca nera, a tutti i suicidi, stuzzicando la morbosa curiosità del pubblico, con evidente danno, in specie, della gioventù; nonchè il risalto dato alla pubblicazione di fotografie di donne in costume molto succinto. - Si faceva rilevare, su questo punto, a quel Segretariato, che in virtù del disposto dell'art. 15 della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, entrata in vigore il 21 febbraio u.s., le pubblicazioni "a contenuto impressionante o raccapricciante" sono equiparate a quelle oscene; pertanto è possibile - e quanto mai opportuna - la loro denuncia all'Autorità giudiziaria.

Si rilevava inoltre, dal Segr.to di Apuania, che tra i vari Periodici illustrati, L'EUROPEO risultava buono dal punto di vista tecnico, trattava argomenti vari in forma brillante, attraente, prestandosi bene al compito di distrarre e d'informare e, in linea generale, nulla era stato rilevato negli articoli e nelle illustrazioni, ad eccezione di talune dedicate alla moda e agli artisti, che potesse considerarsi lesivo del buon costume. Però da qualche tempo si notava un'incerta tendenza a dare risalto a donne piuttosto discinte e provocanti.

Ciò premesso, non trattandosi di un giornale decisamente immorale, che ha in gresso anche in buone famiglie, s'interpellava il Segr.to Generale per conoscere se non riteneva opportuno un intervento dal centro presso la Direzione del periodico per richiamarla ad un maggiore senso di responsabilità e giungere alla eliminazione delle pecche rilevate.

Si faceva rilevare al Segr.to di Apuania che il giudizio dato circa il periodico in questione appariva eccessivamente benevolo. Si documentava l'assunto con riferimenti al contenuto del foglio nel 1945, 1946 (agnosticismo a proposito di divorzio) 1947 (idem circa la limitazione della prole) ecc. ecc. sino a

rilevare il contenuto gravemente offensivo della morale familiare dell'romanzo a puntate - dal n.5 al n.12 del 1948 - L'AMORE CONIUGALE, di Alberto Moravia.

Ciò premesso si dichiarava di accettare la proposta di un tentativo diretto presso la Direzione del periodico nel senso auspicato. Si approvava inoltre l'iniziativa di far partire dalla Diocesi di Apuania, allo stesso scopo ed alla stessa Direzione, una nota di deplorazione, segnalazione ed ammonimento, in modo però, che la cosa non apparisse "organizzata".

BRESCIA. =

Il Presidente della Gioventù di A.C. di Brescia, in occasione di una sua visita a Roma, ha segnalato perchè si partecipasse al C.C.C.:

a) che il film MONACA DI MONZA era stato valutato per "tutti" previo taglio di talune scene. A Brescia però il film è risultato proiettato senza che si apportassero le modifiche che il C.C.C. aveva deciso;

b) che notevole è il ritardo nella ricezione delle "segnalazioni" del C.C.C.

c) che tornerebbe opportuno che nelle valutazioni relative ai film valutati per "tutti" si facesse cenno dei motivi che li fanno escludere dalle sale parrocchiali; ciò gioverebbe per distogliere i parroci dall'ammettere, come spesso avviene, il film stessi nella sala parrocchiale;

d) che talora la pubblicità fatta sulla Rivista del Cinematografo si riferisce a film riservati agli adulti. Il fatto provoca inconvenienti. Non poca parte del clero ritiene che i film di cui si fa pubblicità sulla Rivista del Cinematografo siano classificati "per tutti".

Di quanto sopra si portava a conoscenza del C.C.C.

Il suddetto Presidente segnalava ancora che L'ITALIA di Milano usava fare pubblicità al teatro ODEON che spesso ospita riviste di varietà e di averne rilevata una relativa alla Compagnia Wanda Osiris-Viarisio. Inoltre che la pubblicità relativa ai film ivi proiettati, anche se "esclusi" dal C.C.C., viene fatta addirittura in neretto.

Si trasmetteva tale segnalazione al Direttore del Segr.to di Milano per i rilievi più opportuni presso la direzione del giornale.

MILANO. =

Avendo rinnovato la preghiera d'informazioni circa l'esecuzione o meno di spettacoli di "corride" a Milano (V. Relazione N°78 pag.2-Milano-), si otteneva la seguente risposta: "Qui di corride non si è più sentito parlare. Oggi non si parla che di competizioni elettorali. Anche troppo perchè si dimentica il resto".

ROMA. =

1) La stampa romana ha pubblicato con gran rilievo di una brillante operazione compiuta dalla polizia romana per stroncare lo scandalo del commercio delle pubblicazioni pornografiche. In una sua prima fase l'operazione è stata portata a termine dal vice commissario Valerio Vernacchia, addetto all'Ufficio Stampa della Questura di Roma. Da tempo avevano ripreso a circolare clandestinamente ed intensamente pubblicazioni a carattere spiccatamente pornografico, con illustrazioni di una oscenità superiore ad ogni immaginativa.

Occorse tutto un prolungato e paziente lavoro preventivo che finì per dare al nominato funzionario le fila che dovevano infine condurlo alla scoperta di una vera e propria organizzazione, specializzata nel turpe mercato e che estendeva le sue ramificazioni in molte altre città.

Identificati in Roma otto librai dediti al lucroso commercio e sequestrato presso di essi un importante quantitativo di libri immondi e di illustrazioni oscene, il dr. Vernacchia, validamente coadiuvato dai dipendenti Enrico Sorini

e Gualberto Santilli, si portava a Milano, ove, dopo 10 giorni di ricerche, sulla scorta degli ulteriori elementi acquisiti, poteva, con laboriose investigazioni, scoprire la centrale di diffusione del materiale, che si annidava negli uffici della Società Italiana Commercio Edizioni (S.I.C.E.), con sede in via Cerva n. 11 il cui proprietario Giachini Filippo, fu Francesco, stretto dalle prove raccolte, finiva per ammettere di avere iniziato da circa un anno un attivo commercio delle pubblicazioni, che, attraverso una fitta rete di rivenditori, venivano piazzate nei vari centri, quali Roma, Torino, Firenze, ecc.

Con il Giachini, venivano denunciati dal funzionario alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, altri sette individui, corresponsabili per le loro delittuose prestazioni, concretatesi; nella stampa, nella redazione, nel commercio di scritti e fotografie oltraggiose per la pubblica morale e per il buon costume.

Evidentemente, complici del Giachini esistono anche in altre città, ed alla loro identificazione sono dirette le indagini che tuttora si conducono e che mirano altresì ad individuare, specialmente in Roma, le persone che, comunque, hanno compiacentemente dato le loro prestazioni, e le località ove le prestazioni stesse sono state effettuate.

L'UNITA' (N°76 del 1/4/48) dava notizia dell'operazione compiuta dalla polizia, sotto il titolo su due colonne BELLE FANCIULLE AL NATURALE ILLUSTRANO I LIBRI PROIBITI; nella cronaca scriveva infatti: "Oltre le persone denunciate a Roma, nelle città del settentrione sono state fermate 22 persone. Tra i fermati figurano alcune giovanissime donne, le quali avevano l'incarico di piazzare la "merce" presso maturi signori. A richiesta dei clienti più esigenti, le stesse fanciulle si incaricavano di assolvere il ruolo di lettrici e di "illustratrici" dei passi più interessanti dei volumi."

MOMENTO-SERA (N°77 del 2/4/48) dando la stessa notizia di cronaca, pubblica la riproduzione del frontespizio di alcune delle pubblicazioni pornografiche sequestrate. Così il pubblico può apprendere i seguenti titoli: LA FINE DELLO SCHIAVO; LE TRE GRAZIE DI PARIGI; LA BELLA MARGHERITA; LIQUORI E PROFUMI..

2) RISORGIMENTO LIBERALE (N°82 dell'8/4/48) descrivendo la cronaca di un suicidio di un giovane carabiniere nei giardinetti di piazza Esedra, informa che nel mattino del giorno in cui il giovane si tolse la vita, i suoi superiori erano stati informati del proposito del suicida. La causa della decisione: l'aver contratto una acutissima forma di blenorraggia. Il giornale commenta: "Pare impossibile che un giovane di 19 anni si sia tolto la vita per simile motivo; ma bisogna tener presente che il Belli era di carattere estremamente sensibile..."

3) L'OSSERVATORE ROMANO (N°81 del 7/4/48) ha pubblicato la notizia che sugli schermi romani si proiettava uno "spudorato cortometraggio che vorrebbe essere un "documentario" della vita artistica di Roma - proprio di Roma - ed in realtà è solo la scusa per presentare un nudo completo femminile, da lontano e pure da vicino, come si dice: in primi piani..."

Il tentativo svolto per visionare il film segnalato e svolgere quindi i passi più opportuni per il suo ritiro dalla proiezione od i possibili tagli non ha avuto esito, in quanto - individuato il film spettacolare associato al documentario ricercato - non è stato ugualmente possibile controllarlo perchè la sua proiezione era alternata, a beneplacito della direzione del cinema, con altro documentario. Frattanto il film spettacolare "Smarrimento" non appariva più sugli schermi romani.

S'informava dell'esito del tentativo l'Associaz. Buon Costume che, da parte sua, s'impegnava a seguire i programmi per accertare la riapparizione in Roma



del film in questione e nel contempo impegnava sulla questione l'attenzione sulle+scandale+del dr. Salviucci, critico del Quotidiano.

4) Il 12/4/48 il Consulente Eccl. del C.C.C. segnalava l'opportunità di un controllo del film BELLEZZE AL BAGNO che si sarebbe proiettato in edizione originale, in anteprima, il giorno stesso, al Cinema QUIRINETTA, in quanto risultava, da notizie pervenute, gravemente immorale.

Nel contempo giungeva segnalazione dal v. Ass. Centr. degli Uomini Mons. Carbone, della pubblicità relativa allo stesso film, apparsa sul giornale IL TEMPO, nella quale appariva, in un cliché molto imperfettamente stampato, una figura di donna presumibilmente senza alcun abbigliamento.

Si controllava al primo spettacolo il film segnalato e, pur rilevando notevole indecenza, particolarmente nelle scene relative ai bagni in piscina e ad una esecuzione di ballo, non si ravvisavano estremi peggiori di quelli normali a pellicole-riviste comunemente proiettate; forse addirittura inferiori a quelli rilevati in recenti film italiani (es: Zazà).

Attesa, comunque, la serietà della fonte d'informazione, s'invitava l'Associazione per il Buon Costume a visionare la pellicola e a dare il suo giudizio. Tale giudizio collimò sostanzialmente con quello del Segr. to. Se ne dava pertanto notizia al C.C.C., esprimendo giudizio sfavorevole ad un tentativo d'intervento presso il Servizio di Revisione per il ritiro o correzione del film stesso.

5) Si è richiamata l'attenzione del Segr. to per la Moralità di Roma sulla opportunità di un passo - nel modo migliore - presso la competente Autorità capitolina perchè - risultando deciso lo stanziamento necessario, tra l'altro, per "160 orinatori a chiosco", nella seduta del 2 marzo u.s. - i servizi in questione fossero decisi con il "divisorio" in maiolica e non in lamiera, onde evitare i gravissimi inconvenienti che derivano dalla impressionante frequenza con la quale tali divisori sono "perforati". L'accorgimento suggerito eviterebbe, oltre che i gravissimi inconvenienti di natura morale che si vogliono prevenire o rendere impossibili, l'ingente spesa continua di manutenzione cui il Comune è attualmente costretto.

6) Al Cinema Teatro QUATTRO FONTANE, il 31/3/48, come segnalato nella Relazione N°79, pag. 3n.4) la Compagnia PETERO DE VICO e LUCY D'ALBERT rappresentavano QUANDO SPUNTA LA LUNA IN ITALY. - Il Dr. Benigni, incaricato del Segretariato di Roma, fece presente al dr. Tenaglia dell'Ufficio Spettacoli presso la Questura di Roma l'inopportunità della scena contrassegnata con il N°5, sul programma, con il titolo "Se Alcide vincessero la guerra" giudicata contraria al sentimento religioso. Il dr. Tenaglia rinviò al Commissario di Magnanapoli, dr. Macri. Costui rilevò che il titolo della scena, sul copione approvato, era "Vinceremo". Il copione, recante il n. 2938, era stata approvata in data 26/3/1948. La Compagnia non si era sostanzialmente distaccata dal testo. Il dr. Macri operò sul copione due o tre lievi modifiche.

TEGGIANO. =

S. E. Mons. Vescovo, a seguito della circolare inviata dal Segr. to Gen. le per segnalare la costituzione degli Uffici di Polizia per minorenni e per mandare la miglior collaborazione possibile all'iniziativa, dà notizia della costituzione locale, in accordo con la P.S. di un Ufficio del genere presso la Caserma dei Carabinieri. Nel contempo chiede suggerimenti circa il modo di funzionamento dell'Ufficio stesso. - Si è fatto rilevare che l'ufficio locale dovrà prendere direttive da quello provinciale (Salerno) per l'azione pratica da svolgere nei singoli casi, che presentano situazioni diverse e pertanto deter-

minano le varie forme dell'intervento.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) SPIAGGE.= Costumi da bagno.=

Finalmente in possesso di un elenco di Ditte fabbricanti di costumi da bagno per signora (V. Relazione N°76 pag. 6(1)) fornito dall'U.C.I.D., in data 6 aprile si è indirizzata alle sette Ditte segnalate (Scuri-Seregno; Gatti-Castel sangiovanni; Tadini-Caravaggio; M.A.R.-Livorno; S.A.I.M.-Angera; S.A.M.A.-Milano; Alma-Milano) una lettera per partecipare l'intento del Segr.to Gen.le di mettersi in grado di segnalare agli Uffici dipendenti il nominativo di quelle Ditte fabbricanti che hanno posto nel loro campionario per la prossima stagione estiva modelli di costumi rispondenti alle esigenze della morale oltre a quelle del buon gusto ed eleganza.

Scopo della segnalazione quello di sollecitare perchè i modelli giudicati adatti siano propagandati presso le iscritte ed il pubblico, organizzandone la rivendita mediante accordi con taluni dei più importanti commercianti locali dell'articolo.

Si è pertanto chiesto che si segnalassero i costumi giudicati rispondenti ai richiesti requisiti, inviandone fotografie; al riguardo precisando ogni opportuno ed utile dettaglio. Si sollecitava un riscontro per quanto possibile sollecito attesa l'imminenza della stagione estiva.

In data 10 la Ditta SAMA, dichiarando di non aver fotografie da sottoporre inviava uno schizzo di un costume di sua fabbricazione giudicandolo utile alla richiesta del Segr.to. (Da un primo esame, il disegno inviato non consente un qualsiasi giudizio impegnativo). Si attendono le altre risposte.

Si dubita che la Società SEMAFORO di Genova, che lo scorso anno prese l'iniziativa della fabbricazione di costumi da bagno di linea corretta, ripeta quest'anno l'esperimento, atteso l'infelice esito di quello fatto. (V. Relazione N°66 pag. 2(1)).

(2) STAMPA.=

Il secondo processo contro il responsabile del periodico COQUETTE che doveva aver luogo dinanzi alla 7° Sezione del Tribunale di Roma il 5 aprile è stato rinviato a nuovo ruolo.

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.=

In data 6 aprile 1948 si è segnalato all'Associaz. Buon Costume, per la denuncia alla Procura della Repubblica, atteso il suo contenuto d'illustrazioni oscene, il periodico:

✓ L'AMOUR A'HOLLYWOOD- N°182 del 28/3/48, redatto in francese.

In data 15 aprile 1948 si è segnalato all'Assoc. Buon Costume - che in pari data aveva già segnalato alla Procura della Repubblica la stessa pubblicazione - la rivista di contenuto pornografico:

FOLLIE I - Anno I N°1, aprile 1948. La Procura ne ordinava il sequestro in pari data.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.=

NOVELLISTICI

(Annabella 14, 15; Bella 14, 15; Bolero Film 46, 47; Confidenze di Liala 14, 15; Eva 14, 15; Grand Hotel 92, 93; Grazia 371, 372; Incanto 14, 15; Intimità 110, 111; Luna Park 13, 14; Lei 14, 15; Mio Sogno 14, 15; Novella 14, 15; Piccolo Bar 39, 40, 41;

Tu e Io 14, 15, 16; Tua 134, 135; Vostre Novelle 14, 15;)

Su ANNABELLA, oltre al deplorabile romanzo a puntate di Bruno Corra, del quale si è parlato nella precedente Relazione, si rileva il carattere gravemente negativo di quello della Peverelli "Principessa in esilio".

Su BELLA, nella rubrica "Tribunale" a pag. 12, si narra, in ogni numero, di un caso di matrimonio sbagliato. Nell'indicare l'errore commesso dagli sposi si raccomanda l'oculatazza nella scelta.

BOLERO FILM, oltre a scene riprovevolissime descritte nei fotogrammi, pubblica a puntate un riprovevole romanzo di Paolo Emilio D'Emilio: "La colpa degli altri" - amore libero, scene di seduzione, ecc.

CONFIDENZE DI LIALA ha contenuto analogo a quello di GRAZIA: novelle americane gradotte, tipiche per la loro sciocchezza e puerilità. EVA, oltre ad un contenuto fatuo ha prose immorali di Mara Baldeva. Appaiono ora più torbidi e sensuali i romanzi ed i racconti pubblicati da NOVELLA e VOSTRE NOVELLE.

INTIMITA' appare peggiorato. Pubblica novelle amorali ed immorali; divorzi, adulteri, ecc. hanno regolarmente lieta fine.

GRAND HOTEL ha intrecci sostanzialmente innocenti; ma non mancano peccati nei disegni. Qualche "consiglio" appare equivoco e pericoloso. INCANTO è riprovevole per le trame e per le illustrazioni. LUNA PARK, che ha "fumetti" abbastanza indecenti, pubblica "La terribile verità", romanzo di una ragazza-madre che fa passare per sorella la figlia, la quale finirà per innamorarsi del padre, da lei sconosciuto; inoltre: odio della figlia-sorella per una sorella-nipote (!) neonata, che tenta di strangolare, perchè la madre sorella si è infine sposata.

MIO SOGNO ha fotoromanzi di pessimo gusto, moralmente riprovevoli. Fotogrammi sconvenienti. Accentuato il sensualismo delle copertine di PICCOLO BAR.

TUA, in un solo numero presenta 21 foto di ragazze in costume da bagno succinto. TU ed IO ha contenuto analogo al precedente, ma meno grave.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Anteprima 25, 26; Bis 4, 5; Cine bazar 6; Cine Illustrato 14, 15, 16; Cinestar 17, 18; Film 14, 15; Fotogrammi 13, 14; Hollywood 133, 134; Novelle Film 15, 16; Paris-Hollywood 33;)

ANTEPRIMA non presenta caratteristiche degne di rilievo. BIS, ha migliorato il contenuto della prima pagina della copertina, limitandosi a volti di "divi". Nell'interno è invece gravemente sconveniente. Numerosissime ed indecentissime le illustrazioni (es. pag. 7 del N°5). Non mancano testi amorali e licenziosi.

CINEBAZAR - che esce quando può - ha sulla prima pagina della copertina - la solita foto della donna in costume succinto.

CINESTAR ha qualche foto indecente. Le prose non sono gravi. Merita però un particolare rilievo quella di Sandro Pini, corrispondente da Milano, sempre notevolmente scorretta e volgare. Per FILM valgono i precedenti rilievi.

FOTOGRAMMI reca foto indecenti; nelle rubriche e racconti è simile agli altri. Migliore appare HOLLYWOOD, pur con qualche pecca.

CINE ILLUSTRATO pubblica a puntate "Luna messicana", romanzo di Scerbanenco ove la solita "fanciulla" figlia di ricco industriale, corre le più imprevedibili avventure per poi coronare nelle ultime puntate, s'intende, il sogno di diventare grande attrice ad Hollywood. Qualche illustrazione sconveniente sulla prima pagina della copertina. Riserve per talune prose.

NOVELLE FILM non dà luogo a rilievi degni di menzione particolare. Indecentissimo, come di consueto, PARIS-HOLLYWOOD, quasi interamente occupato da foto di donne seminude.

SETTIMANALI SATIRICO UMRISTICI

(Candido 14, 15; Cantachiario 14, 15; Don Basilio 82, 83; Marc' Aurelio 6, 7, 8;

On. Palmilio 13, 14; Semplicissimo 1, 2; Travaso 13/14, 15;)

CANDIDO totalmente impegnato nella campagna elettorale, così CANTACHIARO che pubblica però vignette equivocate e pornografiche che da vario tempo man cavano nelle sue pagine.

MARC'AURELIO ha ripreso vignette e rubriche fisse di un tempo. Il suo contenuto indecente ed immorale non è però molto grave. nel N°6. Peggioro appare il 7.

E' apparso il primo numero di SEMPLICISSIMO. Direttori Grimaldi e Gambino, si stampa a Roma. I suoi redattori sono quelli noti, del Marc'Aurelio, ecc. Si tratta della nuova veste, in sostanza, del defunto Marc'Antonio che, per evitare equivoco col rinato Marc'Aurelio, ha mutato titolo. Varie sconvenienze.

TRAVASO ha qualche vignetta gravemente indecente. Sul N°13/14 una satira dell'attore Benassi è densa di allusioni oscene.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 14, 15; Cronaca Nera 14, 15; Crimen 13, 14; Commento 10, 11; Coquette 55; Europeo 14, 15; Martedì 14, 15; Oggi 14, 15; Omnibus 14, 15; Otto 14, 15, 16; Scandalo del giorno 14, 15; Sud 13; Tempo 14, 15;)

ASSISE appare più grave di CRONACA NERA E di CRIMEN nel sottolineare e descrivere con compiacenza e tono morboso delitti passionali. CRIMEN ha forse migliorato il tono delle fotografie. Qualche foto macabra in COMMENTO.

EUROPEO non dà luogo a rilievi degni di nota; sul N°15, a pag. 10 una foto sconveniente. COQUETTE ha illustrazioni indecenti e prose immorali. MARDI ha note macabre nella prosa di Curzio Malaparte "La pelle umana", a puntata e. OGGI riporta sul N°15 a pag. 19 il risultato di un'inchiesta dell'Istituto Doxa da quale risulta che soltanto il 16% circa degli italiani sarebbero favorevoli al divorzio.

OMNIBUS, nel complesso migliorato, pubblica ~~mae~~ la prima puntata di un romanzo di Mister Adam di Pat Frank ove non mancano punti scabrosi. Si rilevano espressioni crude e volgari nelle critiche cinematografiche di Gilberto Loverson.

OTTO ha foto indecenti, meno gravi di quelle passate; le prose hanno doppi sensi e allusioni pornografiche. Quesiti amorali di lettori e lettrici nella Piccola Posta. Risposte compiacenti talora circa situazioni immorali.

SCANDALO DEL GIORNO prosegue nella sua condotta. Col pretesto di "documentare" fornisce particolari ed informazioni pericolosissime. (es. Pag. 2 del N°15, ecc.) Nessun rilievo per SUD. TEMPO N°15, a pag. 11 sotto il titolo TUTORE N°1 della MORALITA' pubblica, di Giuseppe Medicina, una intervista avuta con il prof. Costantini circa i vari problemi della moralità, in particolare quelli interessanti la stampa periodica. Il tono è sostanzialmente canzonatorio. Il testo è illustrato da foto del prof. Costantini e della responsabile del periodico COQUETTE, condannata dal Tribunale. - L'articolo è stato segnalato prontamente all'interessato.

VARI

E' apparso in vendita "V - L'AMOUR A'HOLLYWOOD, in francese, che reca alcune foto oscene. - Inoltre: FOLLIE Anno I N°1 - aprile 1948 - si stampa a Torino. con foto oscene e testo immorale.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =